

**PROGETTI  
EUROPEI**

# Al via il network School on the Cloud

Simonetta Leonardi

[simonardi@gmail.com](mailto:simonardi@gmail.com)



Figura 1 – Logo del network School on the Cloud

Il 22 marzo si è tenuto ad Atene il primo summit del network **School on the Cloud – Connecting Education to the Cloud for Digital Citizenship (SoC)**. SoC è una rete ICT che ha l'obiettivo di esplorare nuove modalità dinamiche per insegnare-apprendere, sfruttando le opportunità derivanti dal *cloud*. Il network è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma per L'Apprendimento Permanente, Key Activity 3 Reti ICT, con una durata di attuazione di 3 anni. Al momento è il primo e l'unico progetto sul *cloud computing* in ambito educativo finanziato dalla

Commissione Europea. La rete si compone di 57 *partner* provenienti da 18 paesi europei, comprende 10 scuole, 21 università, imprese, organizzazioni non governative, autorità nazionali, centri di ricerca, associazioni e centri di educazione degli adulti. L'ambizioso obiettivo del network è quello valutare lo **"stato dell'arte" dell'utilizzo degli ambienti *cloud*** per scopi educativi e formativi e di indagare quali nuovi approcci metodologici e modelli pedagogici essi consentono e promuovono.

## Il summit



Figura 2 – Mr.Kostantinos Doukas apre il summit

Il *summit*, che si è svolto presso il Dais Conference Centre di Atene, ha avuto un ricco programma ed è stato trasmesso in diretta *streaming*. Sul [sito](#) del network è disponibile la [registrazione](#).

Mr. **Kostantinos Doukas**, ha aperto i lavori dando il benvenuto ai *partner* del network e ai partecipanti provenienti da tutta Europa. Kostantino Doukas, dal 2006 CEO della [Doukas School](#), ha ripercorso il processo di innovazione della scuola privata che dirige – [vedi la presentazione](#) – che è anche coordinatrice del progetto. Il percorso è stato caratterizzato **dal giusto equilibrio tra tradizione e progresso**, con una attenzione particolare alla promozione delle competenze richieste al cittadino del XXI secolo coniugate ad una forte identità nazionale.

La Doukas School ha iniziato a creare ambienti di apprendimento multimediali sin dal 1983 introducendo diverse tipologie di device e diversi modelli pedagogici. Allo stato attuale dispone di 1.500 device (*tablet, netbook, notebook*), utilizzati a partire dalla scuola primaria, con un rap-

porto di *one-to-one computing*. La scuola è una Microsoft Mentor School ed è considerata un modello di riferimento a livello internazionale per il grande lavoro di innovazione svolto nella trasformazione dell'ambiente di apprendimento e per la creazione, curata dai docenti della scuola e da esperti, di contenuti digitali originali.

I *keynote speaker* – prof. **Kostis Koutsopoulos** e prof. **Karl Donert** – hanno anticipato i temi salienti del summit. Il prof. **Kostis Koutsopoulos**, membro dell'European Association of Geographers, ha introdotto le future prospettive del cloud partendo dalle relazioni che intercorrono tra i miti e gli approcci scientifici. Ha esplorato anche il nuovo paradigma che caratterizza l'apprendimento in nuovi ambienti *cloud-based*. Esso è un approccio integrato perchè è al tempo stesso pedagogico, tecnico / tecnologico, economico, sociale, politico e culturale. Questo nuovo paradigma rappresenta una sorta di "armonia dialettica" che rispetta tutti gli aspetti e i protagonisti dell'insegnamento e dell'apprendimento. Il nuovo paradigma trasforma la pedagogia poiché modifica i ruoli che gli insegnanti e gli educatori svolgono. Esso facilita il trasferimento delle informazioni a vantaggio della rielaborazione personale e della creazione di nuove conoscenze. Il nuovo paradigma supporta anche la *leadership*, il cambiamento istituzionale e amministrativo. Il prof. Koutsopoulos ha illustrato anche quello che è o non è il *cloud* e tutti i possibili ambiti di utilizzo ( "[SoC: Towards a new education paradigm](#)").



Figura 3 – il prof. Karl Donert presenta l'Ebook "Education on the Cloud, State of the Art"

Il prof. **Karl Donert**, geografo di fama internazionale, direttore del Centro Europeo di Eccellenza [digital-earth.eu](http://digital-earth.eu), professore aggiunto presso

il Centro per GeoInformatics del Paris Lodron University di Salisburgo, ha invece introdotto ai partecipanti lo stato dell'arte del cloud based education, attraverso la presentazione dell'ebook "**Education on the Cloud, State of the Art**" di cui ha curato la pubblicazione. L'eBook è disponibile gratuitamente per il [download](#) ed è frutto del contributo dei vari partner che, lavorando a distanza in maniera collaborativa, hanno fornito informazioni rispetto all'utilizzo del *cloud* nelle loro nazioni. Esso traccia un bilancio delle diverse prospettive politiche di promozione del *cloud* e individua le istituzioni e le organizzazioni che lo promuovono nell'istruzione a livello nazionale. Presenta anche iniziative e progetti messi in atto nei diversi paesi, fornisce un elenco di eventi rilevanti che si svolgono in Europa e segnala pubblicazioni relative al campo di interesse del progetto. Lo stato dell'arte indica che la "Nuvola" si sta sviluppando molto rapidamente nel campo degli affari e dei servizi, ma non altrettanto si può dire nel campo *educational*. In molti paesi europei ancora non sono stati riconosciuti i vantaggi che essa offre all'istruzione, determinando una preoccupante mancanza di infrastrutture e di progetti di promozione. L'utilizzo di servizi *cloud-based* offre la possibilità di implementare nuovi modelli pedagogici fortemente centrati sulla collaborazione e la condivisione e permette di allargare gli spazi fisici con ambienti di apprendimento virtuali raggiungibili dallo studente anche da casa.

Dal punto di vista gestionale ed amministrativo consente di abbattere i costi per i software, per l'obsolescenza e la manutenzione dei device. Facilita la creazione di database per la dematerializzazione dei documenti e degli archivi.



Figura 4 - La transizione è iniziata ma è molto lenta per la scuola

Il prof. **Demetrios G. Sampson** dell'Università del Pireo si è addentrato nel tema "Cloud" illustrando esperienze attuate in molte università a livello internazionale ed evidenziando il grande contributo che la sinergia tra il cloud le OER (*Open Educational Resources*) e le OEP (*Open Educational Practices*) sta apportando nella creazione di nuovi scenari aperti e collaborativi e nella promozione di nuove opportunità educative. La sua interessante presentazione "**Cloud-based Digital Technologies for Opening Up Education**" è disponibile [online](#).

Ha chiuso la conferenza **Bart Verswijvel**, membro dell'European Schoolnet, introducendo "[Teaching and Learning in the 21st Century](#)". **Bart Verswijvel** ha ripercorso la sua trentennale esperienza di docente e formatore, comparando le caratteristiche che hanno caratterizzato gli ambienti di apprendimento del recente passato con quelli attuali e futuri. Ha illustrato anche quali sono le sfide che un docente deve raccogliere per rimanere al passo con i tempi e integrare le nuove modalità comunicative mediate dalle tecnologie e dal web per rinnovare il suo ruolo. Ruolo che cambia non solo rispetto agli studenti, ma anche nei confronti dei colleghi e dell'istituzione poiché gli stili comunicativi incidono anche sulle relazioni.

## I workshop

La mattinata è continuata con due serie di workshop paralleli tenuti da partner con consolidata esperienza nel settore. I temi trattati sono stati:

- **"Planet School": blended learning for inclusive classrooms** (Prof. Dr. Ingo Bosse, Dortmund University of Technologies).
- **"Putting away the umbrella": What will you do when the Cloud comes?** (Alan Parkinson, King's Ely School).
- **Le-MATH: Learning Mathematics through new communication factors** (Gregory Makrides, European Association of Career Guidance).
- **English Attack! Platform: A Web 2.0 Platform for English language learners** (Ionela Lungu, Assist Software SRL).
- **Cloud Applications by ICT Companies** (Apple – Microsoft).
- **Digital Media in the EFL Classroom** (Prof. V. Mitsikopoulou, E. Gjondedaj, S. Papadopoulou, G. Gyftoula, Centre of Self-Access Learning & Materials Development, University of Athens, C. Sotiriou, Doukas School).
- **Collaboration Snacks: Learn how to implement web 2.0 tools to organize communication and collaboration activities** (Bart

Verswijvel, European Schoolnet).

- **Tablets use in School Classroom** (Vassilis Economu, Doukas School).
- **Collaboration in the Cloud with Linoit** (Nicole Vandeborne, Basisschool Zavelberg).
- **Cloud computing and mobile devices for teachers** (Telmo Costa, Horácio Bento Gouveia School).

## Round table

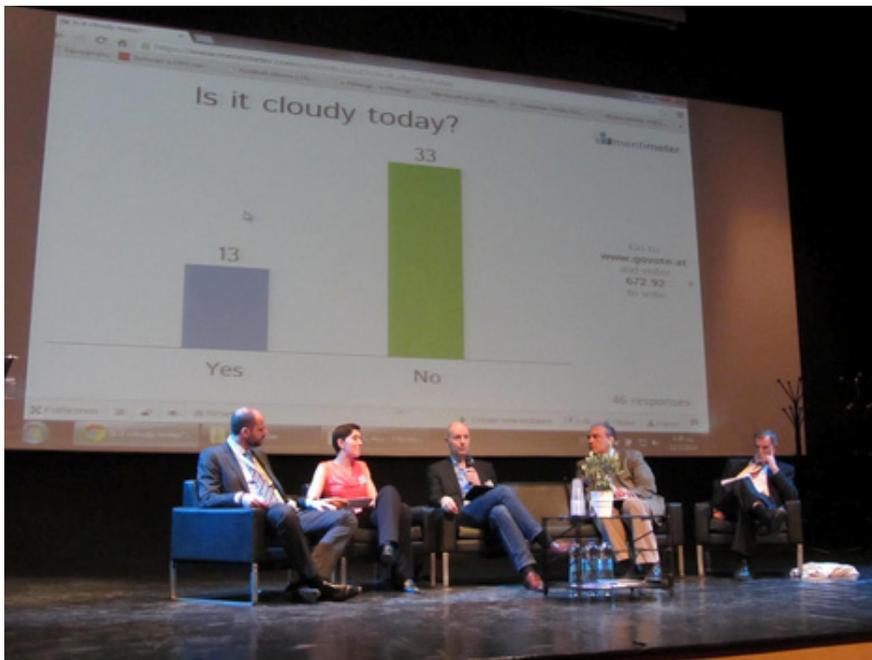


Figura 5 – Utilizzo di Mentimeter.com

La giornata si è conclusa con la round table tra tutti i partecipanti *“The Cloud today and perspectives on the future”*. In vari momenti della round table è stato utilizzato [Mentimeter.com](https://www.mentimeter.com), un innovativo sistema cloud based che consente di esprimere il proprio giudizio votando in tempo reale i temi di interesse trattati, attraverso cellulari, tablet o computer. I dati d’accesso al sondaggio sono stati forniti ai presenti attraverso un codice QR visualizzato sul megaschermo del palco. L’esperienza è stata molto

interessante poiché ha consentito una interazione immediata tra gli speaker e il pubblico presente sui temi trattati.

## Kick-off Meeting “School on the Cloud Project”

Il 23 marzo si è svolto il kick-off Meeting “School on the Cloud Project” riservato ai partner del network. I partecipanti si sono divisi in 4 gruppi di lavoro:

- **i-Manager** – Managing Cloud-based developments
- **i-Teacher** – Using the Cloud: the innovative teacher
- **i-Learner** – Integrating the Cloud: personalised learning
- **i-Future** – Future scenarios for Education on the Cloud

La “i” che precede i sostantivi sta per “*innovative*” a sottolineare che lo scopo dei distinti gruppi di lavoro è di andare a ricercare tracce e potenzialità innovative che i futuri scenari *cloud* promettono. I vari gruppi, attraverso l'utilizzo di ambienti collaborativi, primo tra tutti Google Drive, continueranno il lavoro a distanza. Si incontreranno ancora nel prossimo autunno per un confronto diretto sul lavoro svolto e per organizzare il secondo anno di attività.

I partner italiani partecipanti al network sono sette:

- Università di Firenze, Facoltà di Scienze della Formazione,
- CESIE – Centro Studi ed Iniziative Europeo [www.cesie.org](http://www.cesie.org),
- MIUR,
- PMF. [www.jogroup.eu](http://www.jogroup.eu),
- Training 2000. [www.training2000.it](http://www.training2000.it),
- E-Ludo Interactive. E-Ludo Interactive,
- Istituto Comprensivo Assisi 3 – <http://www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it/intro/>.

Vista la consistente presenza italiana, il prossimo meeting si terrà a settembre 2015 a Palermo, organizzato dal Centro Studi CESIE.

Chi volesse tenersi aggiornato sul proseguimento del progetto può visitare il sito <http://schoolonthecloud.eu/> o seguirci sui social media.

- [Facebook:SchoolOnTheCloud](https://www.facebook.com/SchoolOnTheCloud)
- [Twitter:school\\_cloud](https://twitter.com/school_cloud)
- [Linkedin](https://www.linkedin.com/company/school-on-the-cloud)